

I lavoratori stranieri nel settore delle costruzioni

V rapporto IRES-FILLEA

Roma, 13 dicembre 2010

A cura di:

Emanuele Galossi

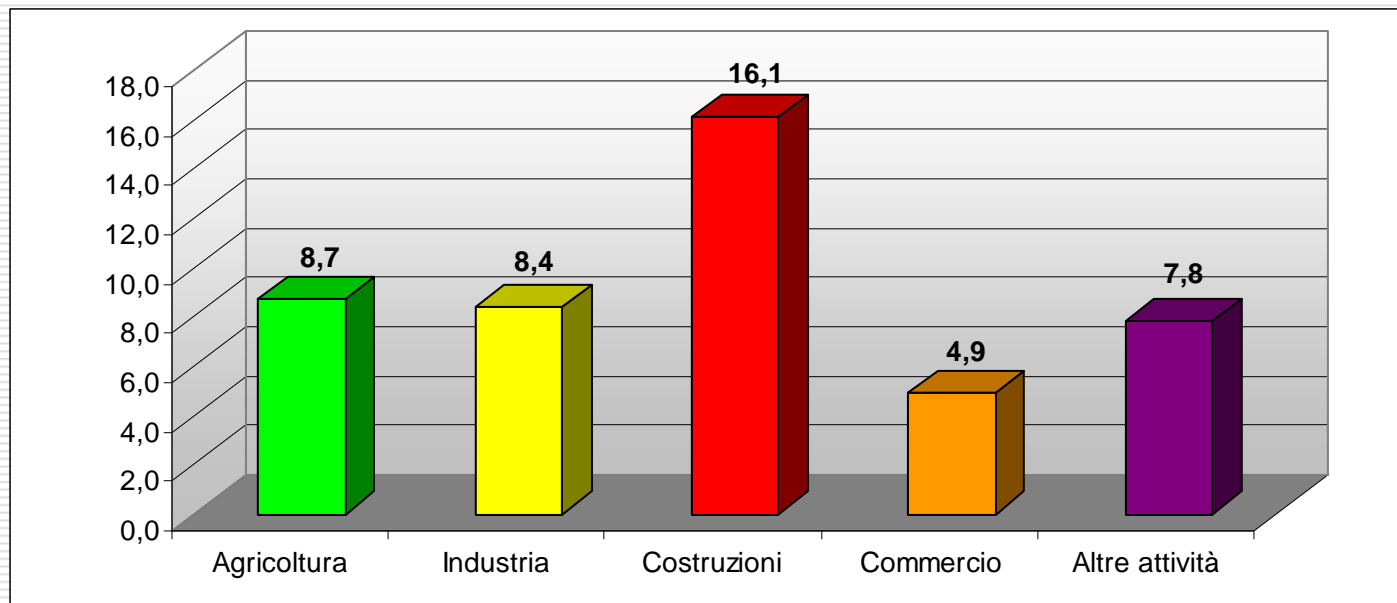
Maria Mora

La presenza immigrata nel settore delle costruzioni



Secondo i dati sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2009 i lavoratori stranieri occupati nel settore delle costruzioni risultano essere complessivamente **313.000**. Sempre secondo la stessa fonte la percentuale è pari a circa il **16%** del totale (19% tra i dipendenti). Un dato interessante da segnalare riguarda la variazione percentuale registrata rispetto al **2008**. **Mentre complessivamente gli occupati in edilizia calano del 3%**, per i lavoratori stranieri si assiste ad una crescita occupazionale **del 9% circa**.

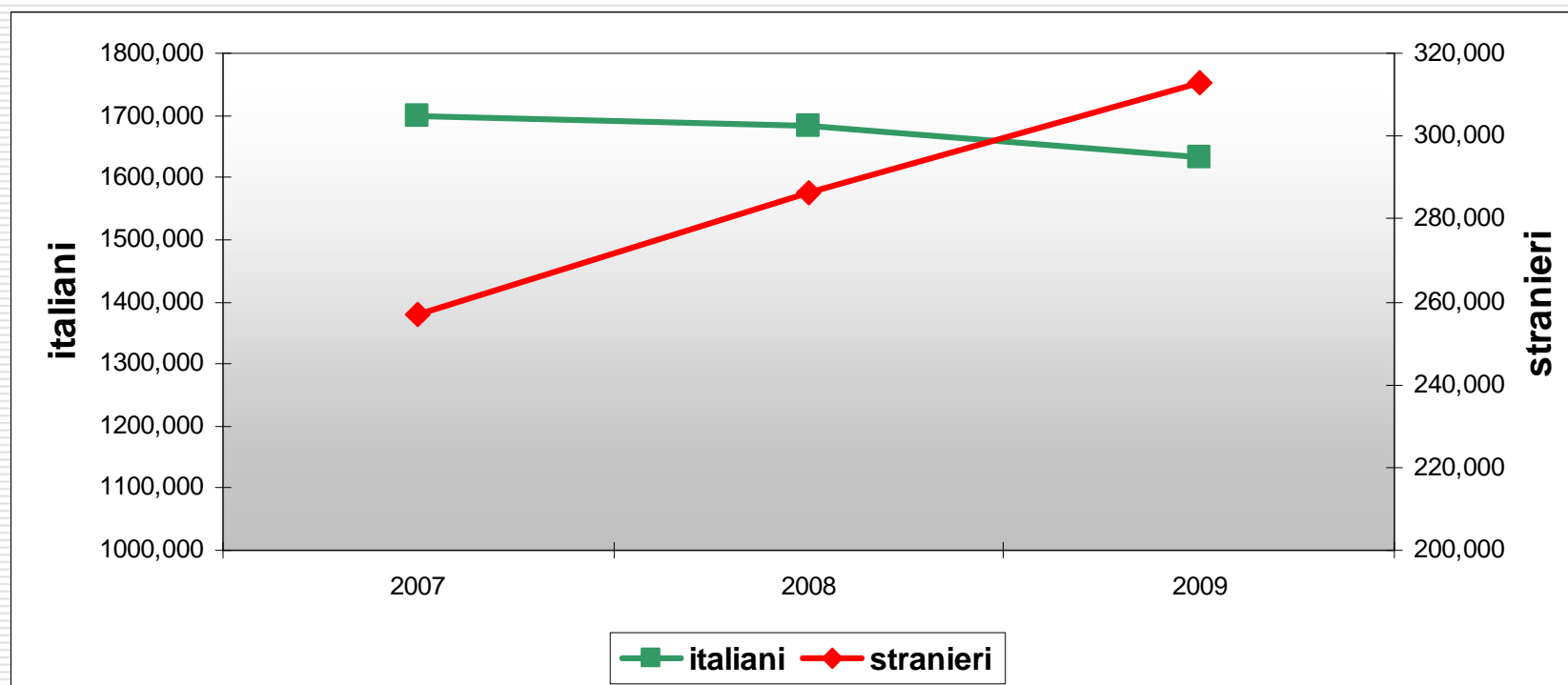
Incidenza lavoratori stranieri sul totale dei lavoratori per macrosettore



L'impatto della crisi nella composizione italiani/stranieri



Nel triennio della crisi mentre gli italiani calano di circa 68.000 unità pari al 4%, i lavoratori stranieri continuano a crescere in valore assoluto di 56.000 unità pari al 21%.



Nella crisi una crescita “malata”

(var.% 07-09)



□ Dipendenti

Italiani	-4,6
Stranieri	+16,2

□ Autonomi

Italiani	-2,9
Stranieri	+41,1

□ Irregolari

Italiani	+11,6
Stranieri	+56,2

□ Part-time

Italiani	+4,9
Stranieri	+9,0

Lavoro autonomo?



- Il settore delle costruzioni è quello che caratterizza maggiormente l'impresitoria immigrata (superato anche il commercio).
- Nel corso dell'ultimo anno, nonostante la forte crisi che investe il settore, il numero di imprese gestite da immigrati è **creciuto del 10%**.
- Il **38,1%** delle imprese a titolarità immigrata è nel settore delle costruzioni.

Tanti nuovi lavoratori autonomi. Quanto è reale il fenomeno?



□ Autonomi con dipendenti

Italiani 37,6%

Stranieri 20,7%

□ Autonomi (senza dipendenti) monocommittenti

Italiani 13,1%

Stranieri 16,8%

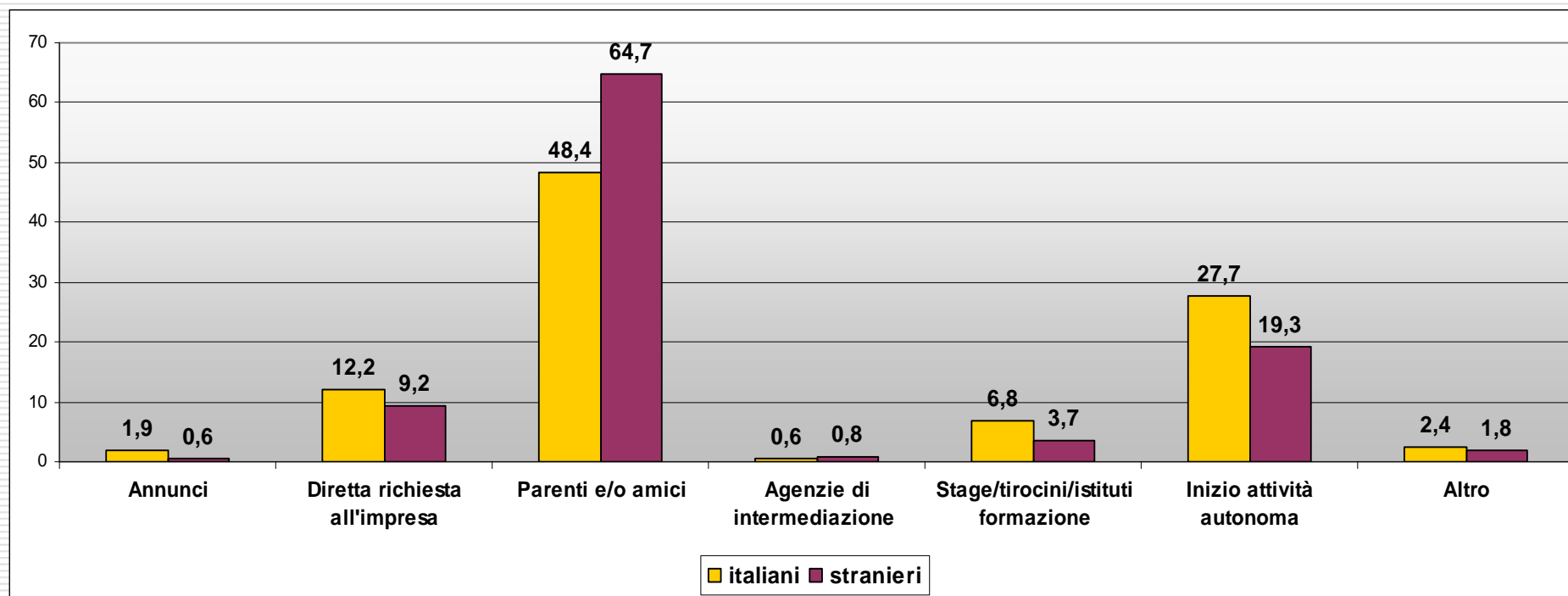
□ Autonomi (senza dipendenti) senza autonomia di orario

Italiani 9,7%

Stranieri 20,9%

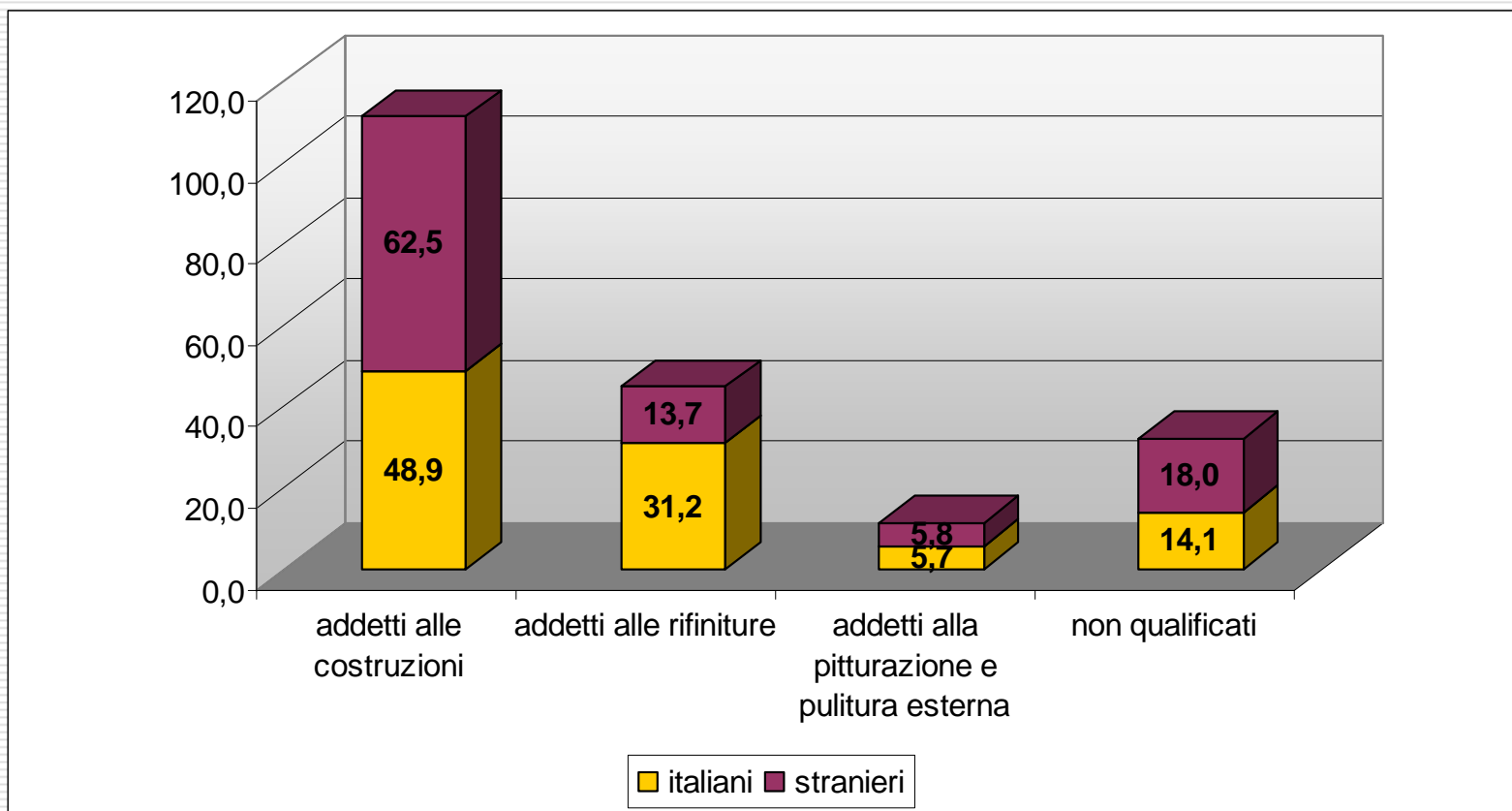
L'accesso al lavoro: una pura "informalità"

Il settore è fortemente caratterizzato da un accesso al lavoro tramite canali non formali e per i lavoratori stranieri lo è ancora di più.



La composizione dei lavoratori edili

Secondo la codifica NUP* dell'Istat gli occupati in attività edili sono il 68% dei lavoratori delle costruzioni. Tra questi circa il 22% sono stranieri.

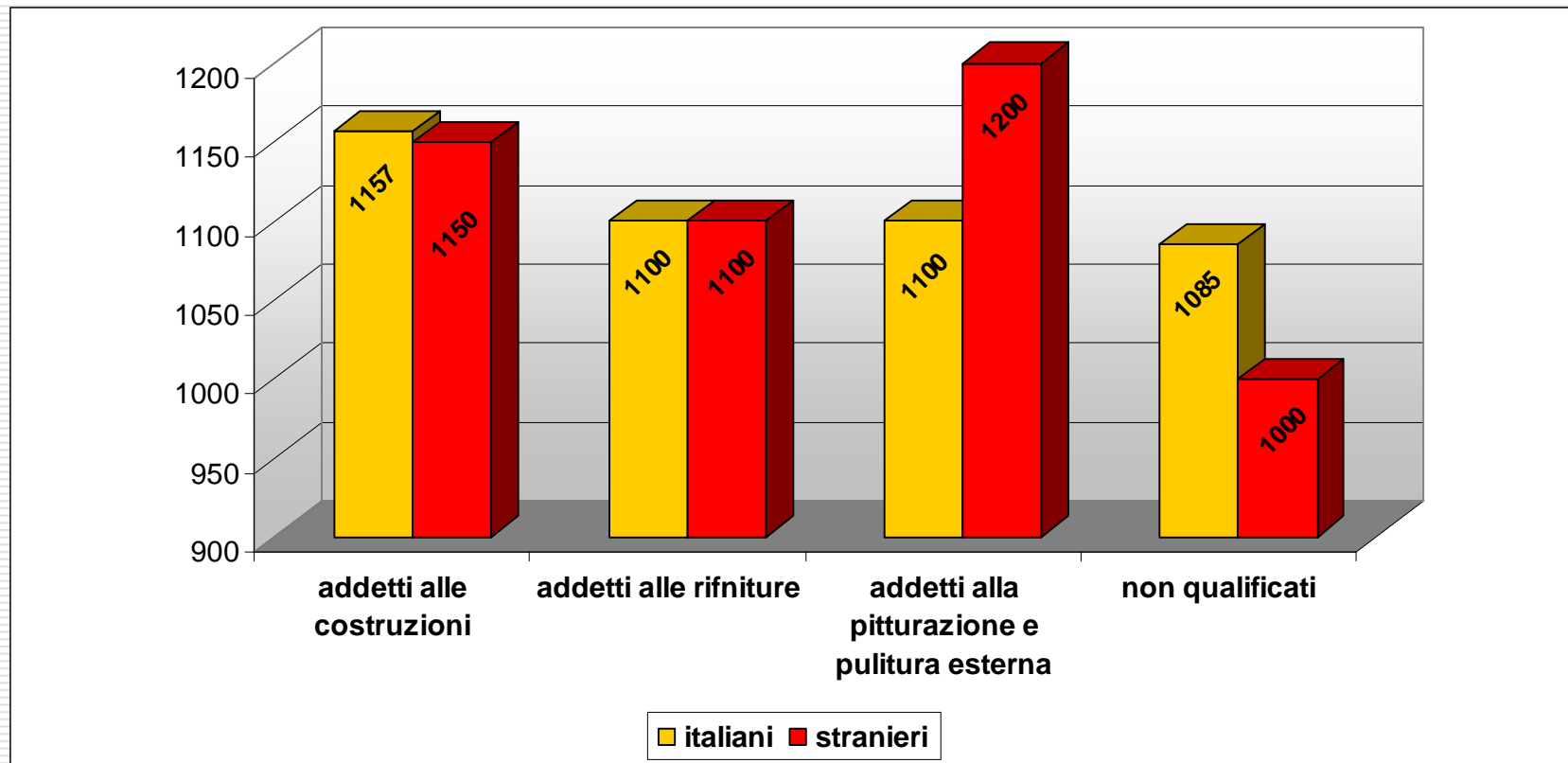


* Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali

Le retribuzioni dei lavoratori edili



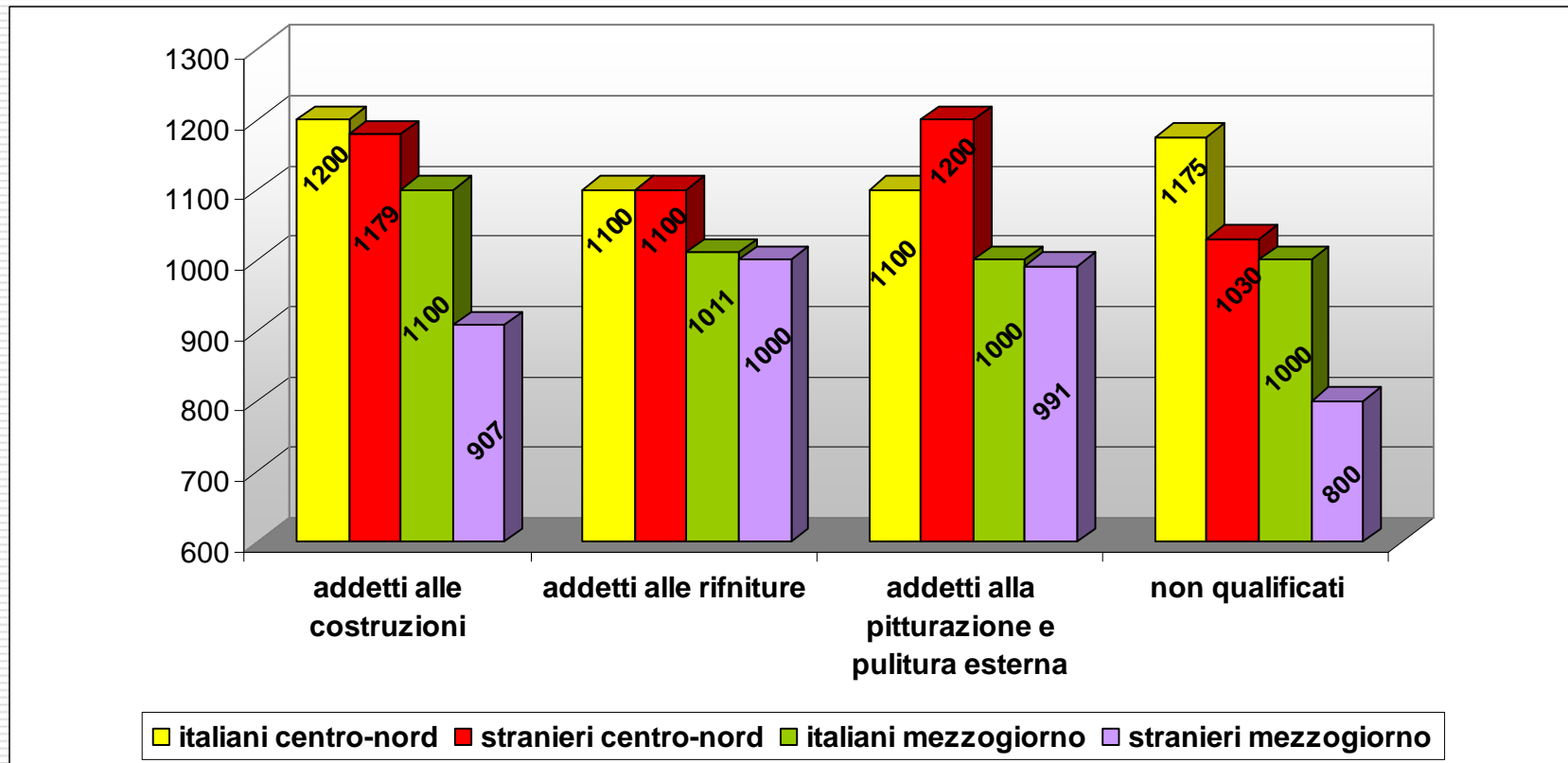
Ad una prima lettura sembra che non ci siano grandi differenze retributive tra i lavoratori italiani e quelli stranieri.



Le retribuzioni dei lavoratori edili per macroarea



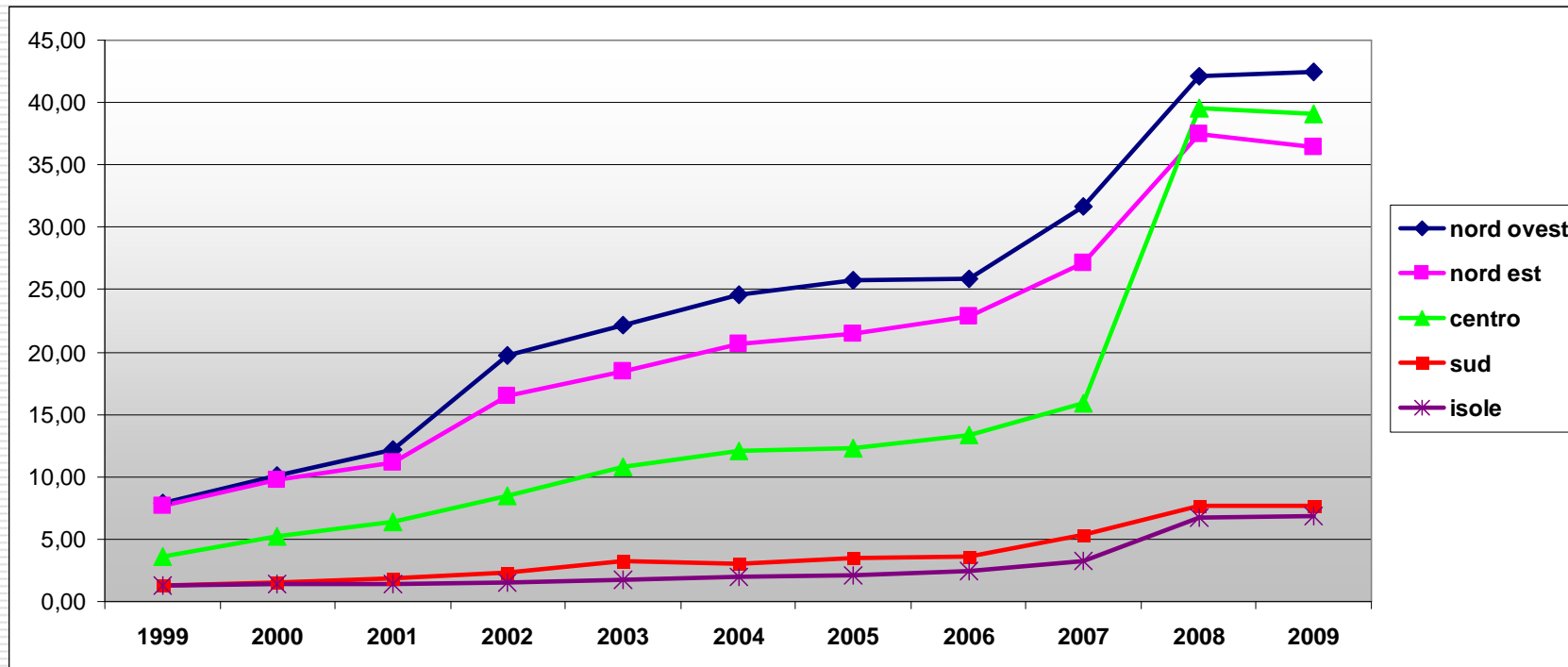
In realtà il differenziale è **doppio** e riguarda la divisione tra italiani e stranieri e tra Nord e Sud.



Dati CNCE: 10 anni di trasformazione del settore

I dati delle Casse Edili evidenziano come nel corso del decennio i lavoratori stranieri siano diventati una componente determinante del settore. La tendenza, fino alla crisi, di crescita esponenziale nelle aree del centro-nord, si è bloccata nel corso dell'ultimo anno.

La crescita percentuale dei lavoratori stranieri iscritti alla CNCE nel decennio 1999-2009

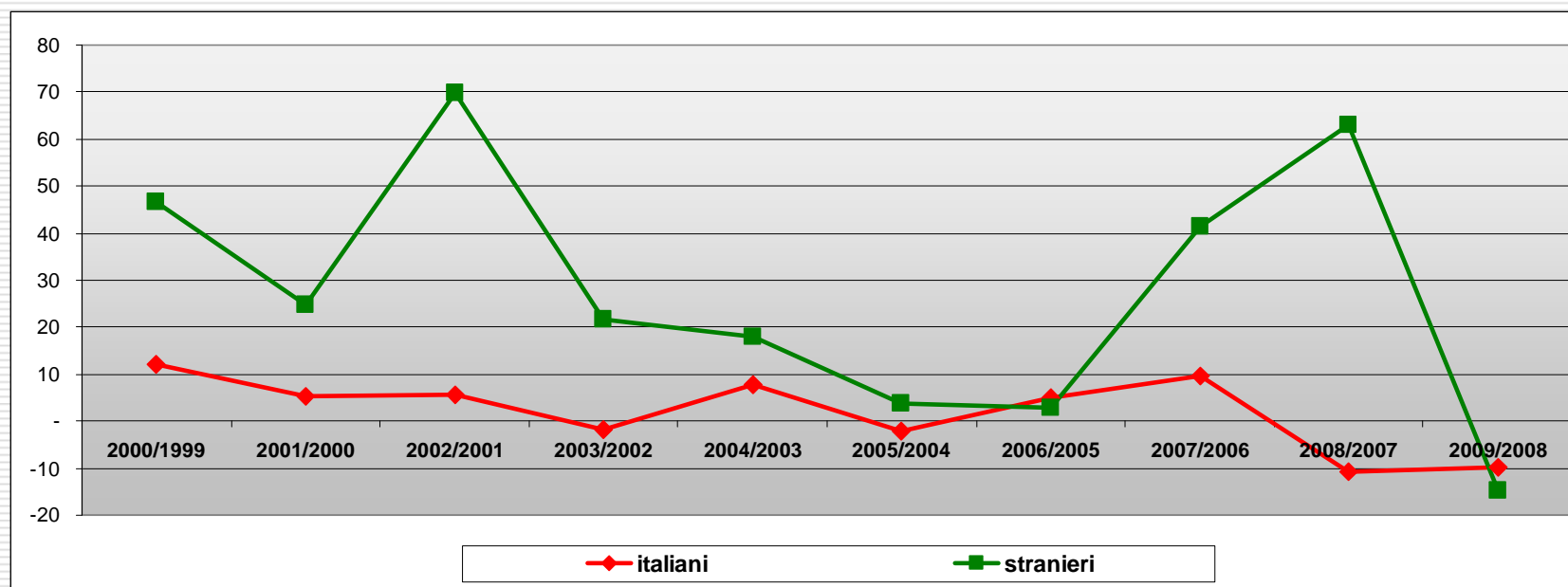


Chi sta pagando la crisi?



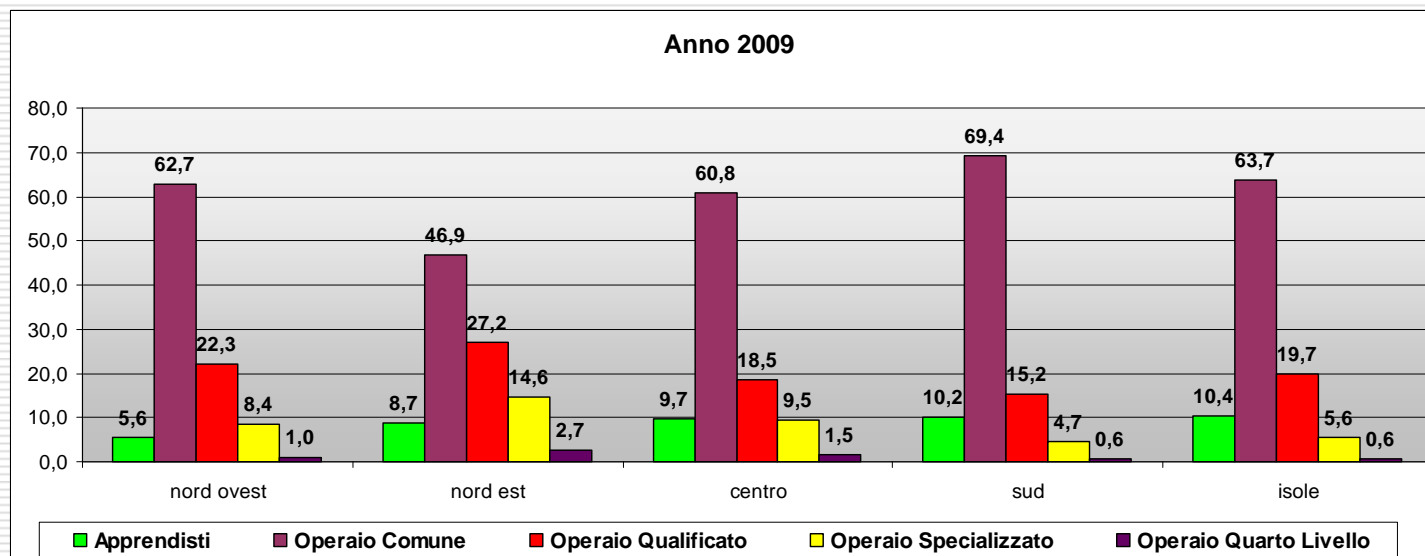
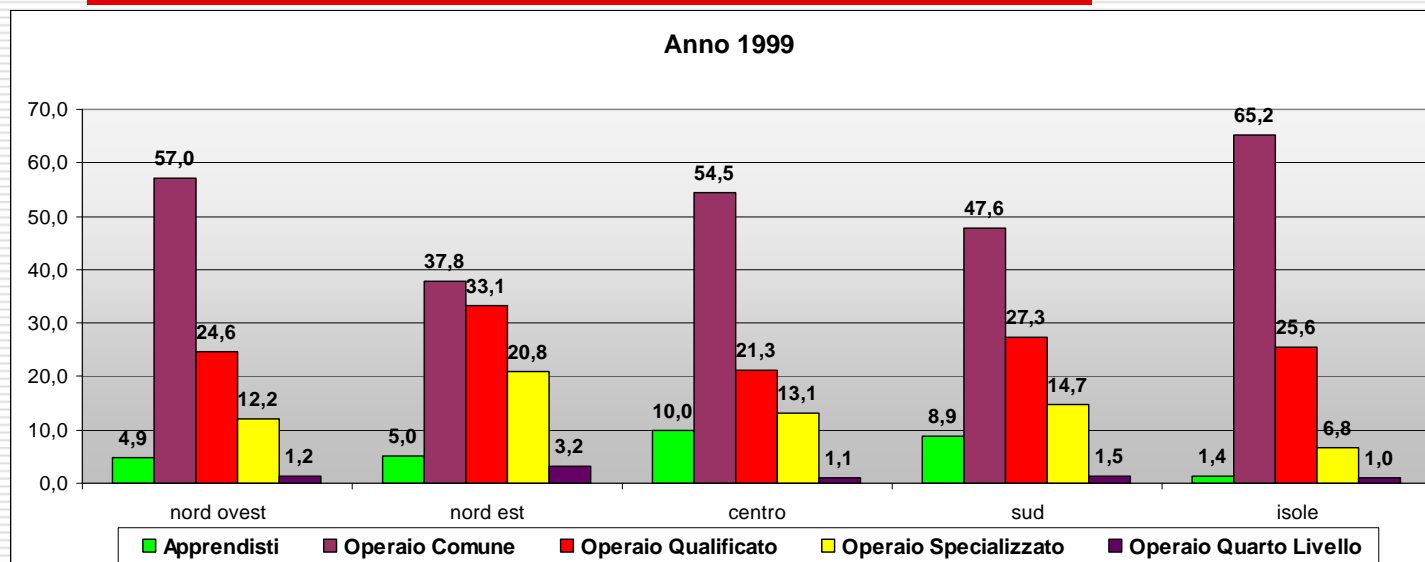
I lavoratori stranieri iscritti alle Casse Edili nel 2009 sono pari al 29% del totale degli iscritti.

Variazione % annua dei lavoratori italiani e stranieri iscritti alla Cassa Edile



Per la prima volta in dieci anni il numero degli iscritti stranieri è in calo.

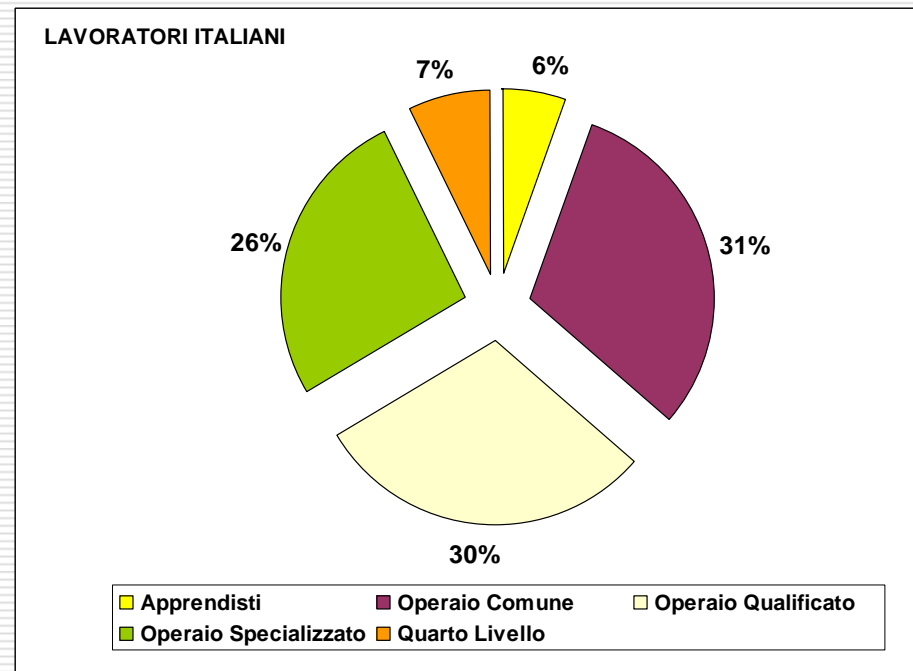
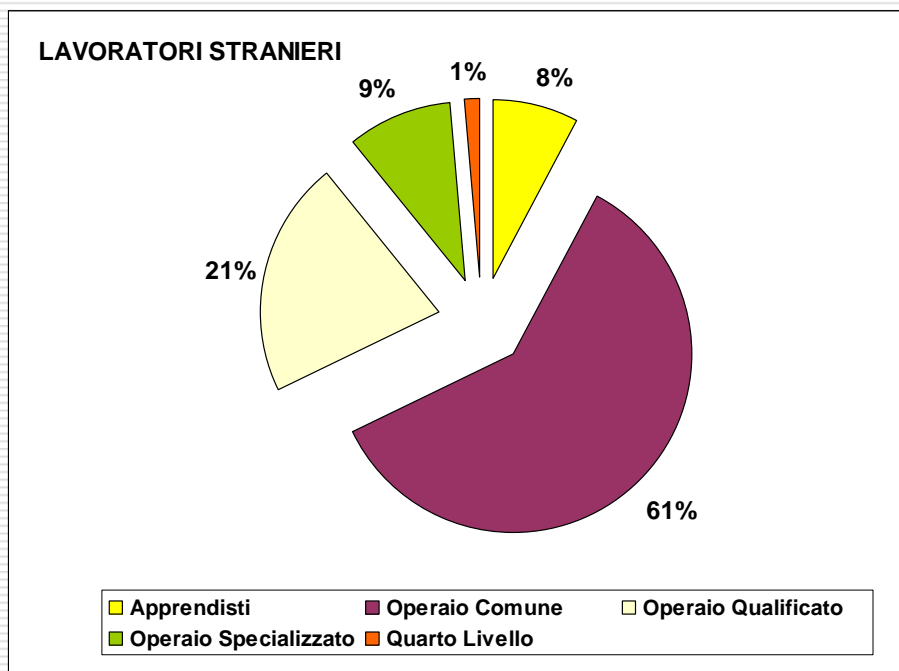
Sono cresciuti in quantità. Ma le qualifiche?



Dequalificati = Discriminati



Lavoratori stranieri e lavoratori complessivi per qualifica (2009)

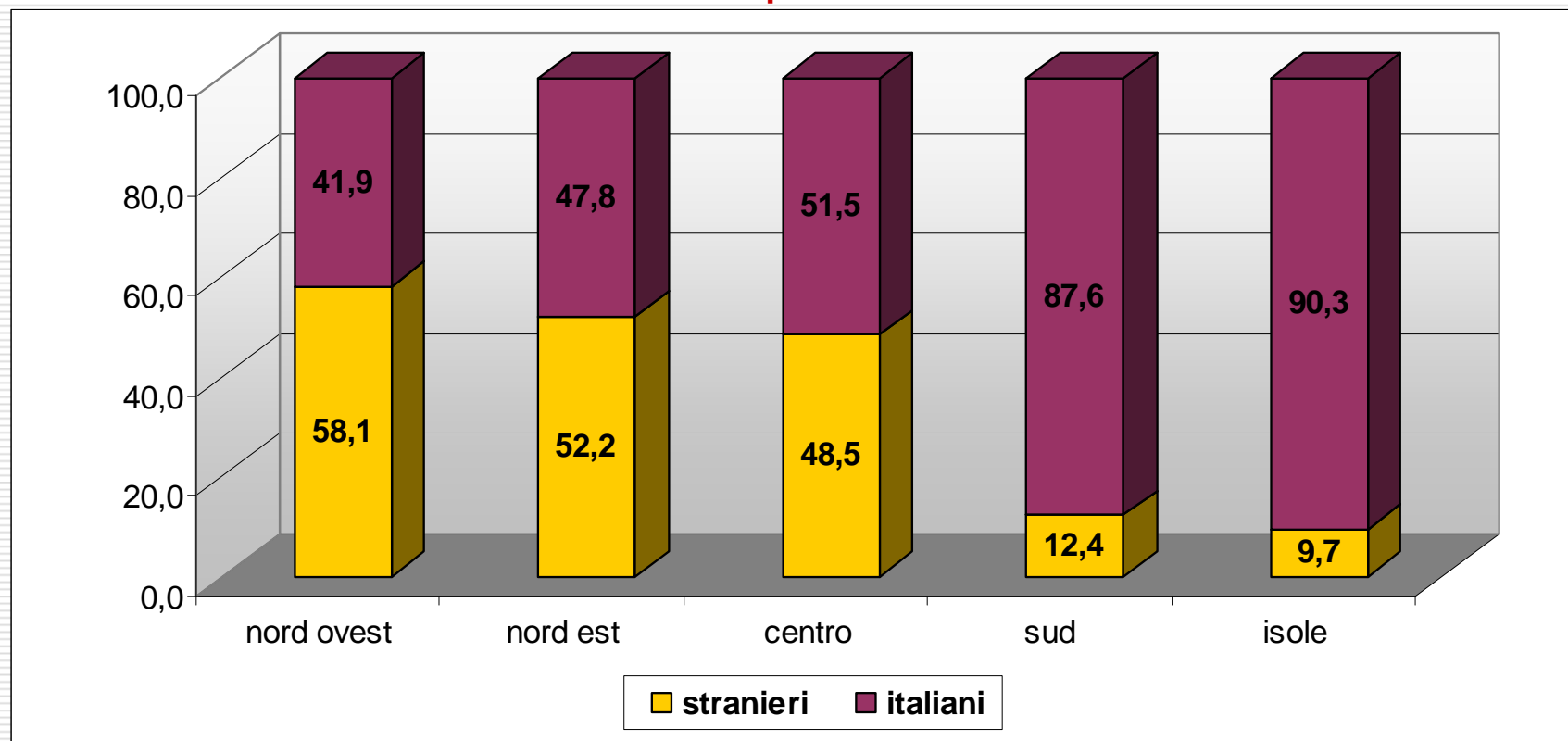


Da questa fotografia appare evidente **l'utilizzo della manodopera straniera in attività maggiormente dequalificate**, il 61% degli stranieri nel 2009 ha lavorato come operaio comune rispetto al 31% dei lavoratori italiani, inoltre, gli operai specializzati e di IV livello rappresentano il 10% della forza lavoro straniera a fronte del 33% degli italiani.

Iscrizioni “precarie”



Percentuale lavoratori iscritti alle Casse Edili per meno di 1000 ore nel biennio 2008/2009



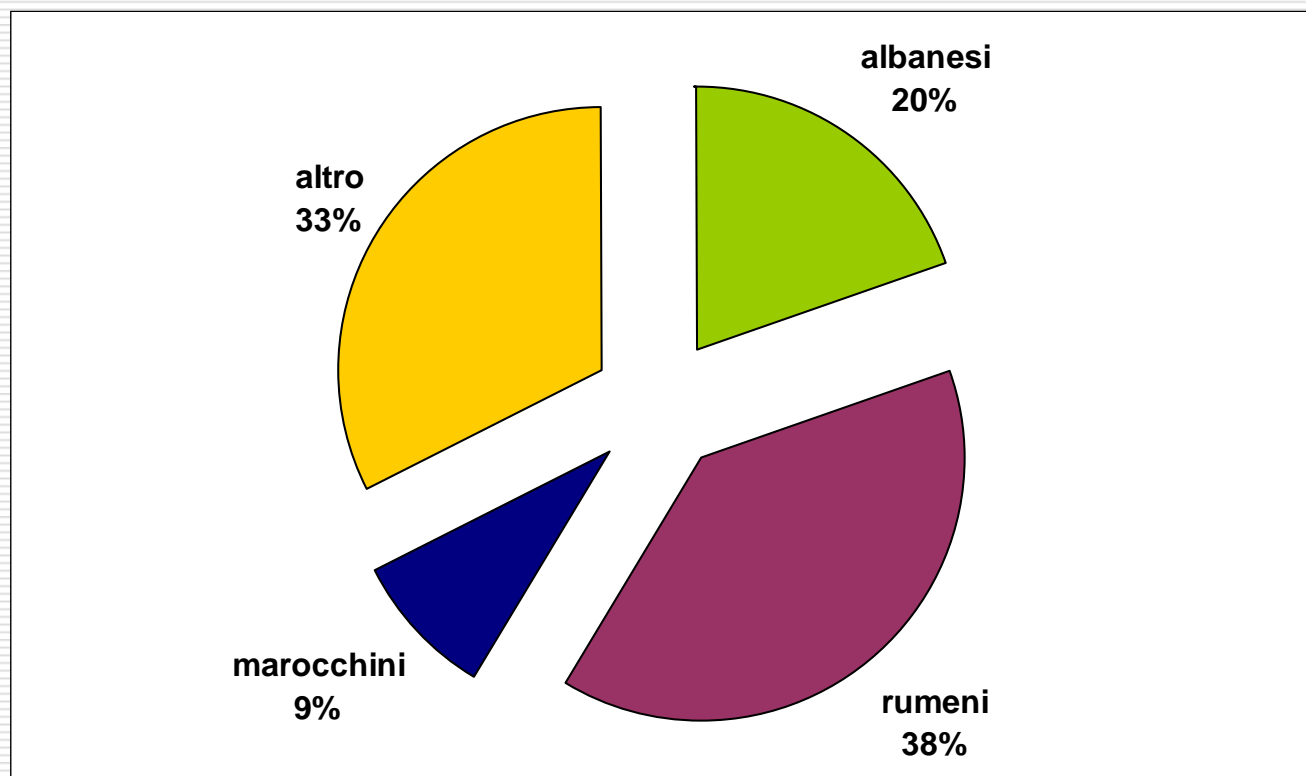
Tale dato va letto, ovviamente, alla luce della presenza percentuale dei lavoratori stranieri nelle diverse macroaree:

Nord Ovest	42,5%	Nord Est	36,5%	Centro	39,1%
Sud	7,7%	Isole	6,9%		

Le principali nazionalità iscritte



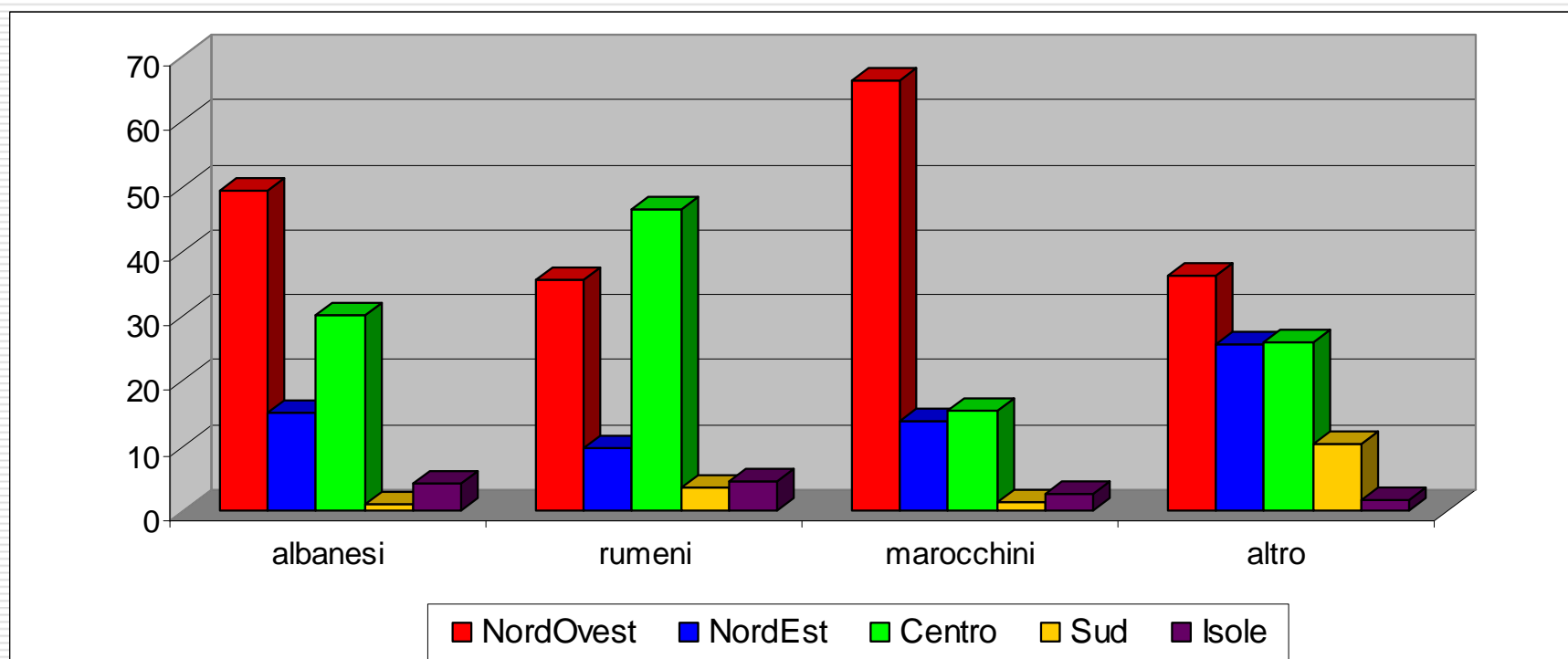
Rumeni, Albanesi e Marocchini rappresentano il 67% degli stranieri iscritti alle Casse Edili



La distribuzione per macroarea



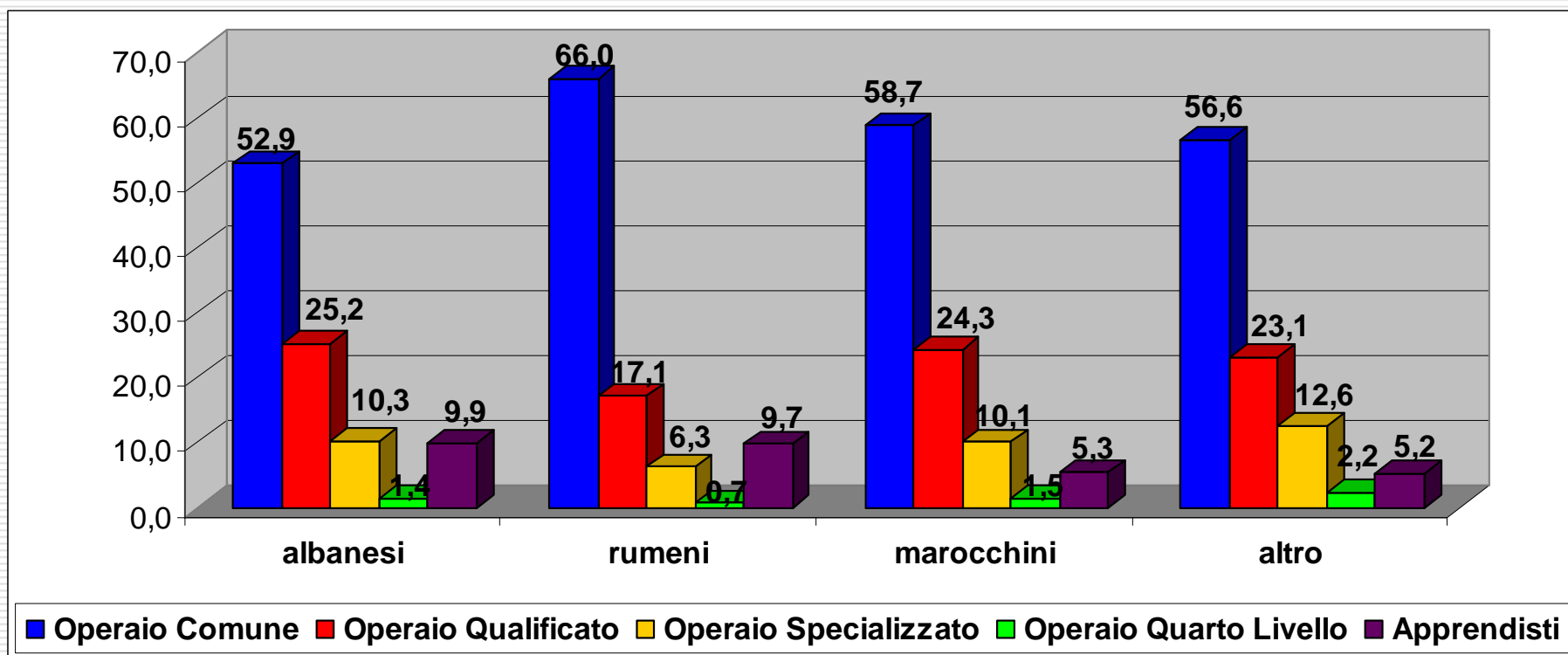
Mentre i marocchini e albanesi sono fortemente concentrati nelle regioni del Nord, i rumeni sono più distribuiti tra Centro e Nord.



Le qualifiche per nazionalità



Partendo dal dato che sono tutti fortemente dequalificati, le comunità di più vecchia immigrazione in Italia (albanesi e marocchini) sembrano esserlo in modo minore.



Gli infortuni



- Il mestiere **più pericoloso** per i lavoratori stranieri di sesso maschile è quello di **muratore!**
- Il tasso infortunistico dei lavoratori stranieri supera di molto quello dei lavoratori italiani: abbiamo circa **44 infortuni ogni 1000** lavoratori stranieri contro i **39** circa dei lavoratori nel complesso.

Infotuni denunciati nelle costruzioni per comparto (2007-2008)

Comparto	Totale 2007	2007 % stranieri	Totale 2008	2008 % stranieri
Edilizia e Genio civile	53.782	24,8	45.779	25,6
Istallazione servizi	24.708	10,7	22.779	11,5
Lavori di completamento	19.247	27,6	16.605	27,9
Preparazione cantiere	2.918	17,4	2.608	18,3
Altro	1.243	19,3	1.483	18,5
Totale	101.898	21,7	89.254	22,1

- ❑ Il numero di immigrati nel settore continua ad aumentare nonostante la crisi...ma la loro è una “crescita malata”.
- ❑ Gli immigrati sono i più colpiti da tutti i fenomeni “devianti” che inquinano il settore
- ❑ Esiste un mercato del lavoro diverso tra nord e sud anche per gli immigrati
- ❑ Con quale mercato del lavoro si uscirà dalla crisi?